

SECONDO WORKSHOP

SAVE THE DATE!

SABATO 12 MAGGIO 2018
DOMENICA 13 MAGGIO 2018



LINOLEOGRAFIA

Caratteristiche del corso

1. La Linoleografia è una tecnica rilievografica (a rilievo) di immagini e grafiche su carta o stoffa mediante l'uso di una matrice ricavata incidendo il linoleum.
2. La matrice ottenuta può venire utilizzata per stampare diverse copie del progetto. Lavorando a *forma persa* potremo ricavare stampe anche molto complesse e a più colori.

SABATO
12 MAGGIO 2018



DOMENICA
13 MAGGIO 2018



PICCOLO MANUALE DI INCISIONE SU LINOLEUM DI ENRICO RAMBALDI

La Linoleografia

Caratteristico della stampa in rilievo moderna è l'utilizzo di materiali alternativi rispetto al legno per realizzare le matrici di stampa; tra i quali, gomme, resine, multistrato, mdf (medium-density fibreboard), ma il più usato rimane il linoleum. Fabbricato amalgamando olio di lino, polvere di sughero e pece greca stesi su di una texture di juta, il linoleum ha una superficie liscia e compatta, che può essere incisa facilmente con cutter e sgorbie.

La tecnica di incisione non si discosta dalla xilografia e anche l'aspetto delle stampe è molto simile. Il linoleum è più facile da lavorare rispetto al legno, poiché non presenta venature ed è relativamente plastico e compatto; si adatta ad un disegno spontaneo che sia eseguito a grafite, con inchiostro o con una penna sfera. Questo materiale fu usato per realizzare matrici per la stampa in rilievo dai primi anni del XX secolo. Hanno inciso su linoleum, fra gli altri, Kandinsky e alcuni Espressionisti. Picasso ha legato il

proprio nome al linoleum grazie alle molte stampe a colori incise tra il 1958 e il 1964. L'artista spagnolo è stato uno dei primi a creare una *matrice a perdere*, dove, una volta incisa la lastra e stampata tornava a "cavare" e ri-stampare sullo stesso foglio



"a registro" dal colore più chiaro a quello più scuro, lasciando al termine del lavoro un cliché completamente scarnificato e inutilizzabile (a perdere appunto).

LA STAMPA DELLA LINOLOGRAFIA

Il procedimento d'inchiostatura e stampa è identico per ambedue i tipi di incisione: xilografia e linoleografia. Con un rullo di gelatina si passa più volte sulla matrice un po' d'inchiostro tipografico avendo cura di distribuirlo in maniera uniforme e in quantità tale da non farlo debordare dalle linee incise a rilievo cercando quindi di non sporcare i bianchi risparmiati. Si stende poi sulla matrice un foglio di carta e lo si fa aderire strofinando ripetutamente e con brevi cerchi concentrici con una stecca di bosso, un cucchiaino o un baren (antico strumento giapponese con manico in canna) facendo attenzione a non muovere il foglio. Per stampare meccanicamente si utilizza un torchio a

pressione piana e uniforme, ottenuta manualmente grazie a un meccanismo a vite, in alternativa si può usare anche un torchio calcografico o tipografico registrato a dovere.